



Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli

**PROGRAMMAZIONE GESTIONALE STRATEGICA
DELL'ORDINE
DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE
DELLA PROVINCIA DI VERCELLI**

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli
con atto deliberativo n. 33 del 11 febbraio 2021

Ordine delle Professioni Infermieristiche della provincia di Vercelli – via G. Ferraris 58, Vercelli – tel. 0161 254271 –
email segreteria@opivercelli.it – pec vercelli@cert.ordine-opi.it

L'approvazione della Legge 3/2018 ha sancito il passaggio da Collegio IPASVI a Ordine delle Professioni Infermieristiche e ha modificato l'assetto giuridico, trasformando l'ente da ausiliario della Stato a sussidiario dello Stato, di conseguenza generando una complessa riforma dei pubblici poteri.

Le principali modificazioni hanno riguardato la finanza, l'assetto federale, il rapporto di lavoro, le tecniche di comunicazione, il procedimento amministrativo, la privatizzazione dell'economia ed il sistema dei controlli.

Il processo che si è generato è un potente processo di modernizzazione, che al suo interno è costituito dalla necessità di adeguare il sistema all'offerta dei servizi dei principali paesi europei.

Pertanto, il nuovo concetto di Amministrazione non è più solamente basato sul riassetto formale delle procedure e delle norme, ma su solidi valori di efficienza, efficacia, economicità della gestione delle risorse, di trasparenza, di responsabilizzazione di dirigenti pubblici e di controllo dei risultati di gestione. Quindi il nuovo sistema di valori si fonda su come vengono svolte le funzioni.

La tensione di tutta l'Amministrazione, pertanto, è quella di operare una corretta gestione delle attività pubbliche e delle risorse che vede nella rimodulazione dell'assetto organizzativo della gestione della cosa pubblica il principio generale a cui tendere.

Pertanto, si rende indispensabile modificare gli apparati burocratici verso una logica di congruenza tra risultati e obiettivi. La programmazione strategica rappresenta, quindi, un punto centrale di collegamento fra pianificazione e programmazione, dove alla fase del controllo e della valutazione devono essere aggiunti la predisposizione di validi sistemi di indicatori adeguati per ciascun obiettivo individuato.

La programmazione deve avvenire in tutti i sensi dall'alto e dal basso, deve essere di tipo aziendale per un sistema interno di valutazione e strettamente legata alla funzione di controllo.

Due elementi sono necessari per un valido inserimento delle nuove tematiche:

- 1) La totale conoscenza del fenomeno,
- 2) La piena contestualizzazione nell'ambito della pubblica amministrazione.

L'Ordine provinciale deve offrire un prodotto pienamente misurabile in termini di qualità, efficienza e tempestività, mettendo il Consiglio Direttivo al centro di un confronto fra le politiche, le scelte e le soluzioni organizzative dell'ente.

In questo contesto il sistema elettorale, già riformato dalla Legge 3/2018, ha costituito un primo stimolante confronto: la possibilità di scegliere il proprio Consiglio Direttivo attraverso una lista predeterminata, che ha preannunciato un programma elettorale definito in termini di misurabilità e verifica, ha posto le basi di questo rinnovamento essenziale per la riforma dell'ordinistica.

Pertanto, la mancata realizzazione o la cattiva gestione del programma elettorale costituiscono un elemento misurabile da parte dell'elettore, poiché la rielezione o meno dipenderà da questo risultato di mandato.

Quindi, la valutazione avrà inizio dopo il primo giorno di mandato e costituirà l'elemento valutante a livello politico da cui dipenderà la rielezione o meno del Consiglio Direttivo.

In questo contesto vengono sempre più esaltate le caratteristiche umane e manageriali a scapito dell'appartenenza politica o delle capacità di dare risposta ai problemi, tipica del burocrate interessato solo al risultato interno.

All'infermiere è riconosciuto un ruolo e un potere quale quello di essere contemporaneamente cliente e appartenente alla pubblica amministrazione, che esercita attraverso il potere elettorale

ovvero quello di mettersi a disposizione della professione proponendo candidature e liste elettorali, così come prevede la riforma elettorale.

La programmazione strategica è considerata quell'insieme di attività volte a pianificare e a verificare l'attuazione dei programmi, delle scelte contenute negli atti generali di indirizzo che l'Ordine provinciale opera sia nel settore pubblico (infermieri) sia in quello privato (cittadini). Questa attività è volta a supportare il Consiglio Direttivo, che detiene il potere decisorio all'interno dell'Ordine, sia per quanto concerne le linee generali per l'azione, sia rendendo possibile un processo di definizione degli obiettivi e gestione delle risorse.

A questo punto è necessario che il processo di programmazione strategica sia supportato da una ben chiara missione istituzionale dell'ente e della sua programmazione. Questa fase inciderà su tutto il ciclo della programmazione stessa.

Il termine "mission" intende significare la via di una prima approssimazione ovvero la ragione d'essere dell'ente e la sua finalità.

La missione, pertanto, deve essere nota al pubblico sia esso costituito dagli infermieri o dai cittadini. Quindi il disegno organizzativo deve costituire un piano dettagliato, che consenta di individuare con chiarezza la missione istituzionale dell'Ordine, rappresentato dal Consiglio Direttivo.

Il piano, pertanto, necessita di un connotato generale in cui sono racchiusi i compiti di benessere, sicurezza, ecc. e di un elemento qualificante che contenga i programmi di intervento specifici di quel determinato Consiglio Direttivo. Solo così il piano di interventi specificherà la missione istituzionale dell'Ordine provinciale e determinerà un ciclo di programmazione corretto.

Strettamente correlata a questa fase è quella della identificazione degli interessi, di estrema importanza per avviare il ciclo di programmazione strategica e per consentire la migliore definizione dei soggetti coinvolti nell'intero processo di programmazione.

Tutte queste fasi sono possibili e dipendono unicamente dal coinvolgimento dei membri del Consiglio Direttivo il cui aumento di consapevolezza determina la volontà di migliorare la qualità.

I sistemi si possono suddividere in:

- 1) Sistema di controllo della capacità di utilizzare in modo efficace ed efficiente le risorse,
- 2) Sistemi di controllo del rispetto dei confini assegnati all'azione amministrativa.

Essi consentono che le risorse siano allocate in modo coerente con le priorità indicate a livello politico e che l'utilizzo delle risorse finanziarie non sia tale da mettere in discussione l'equilibrio finanziario complessivo.

AREA DELLA COMUNICAZIONE

Questo aspetto rappresenta un punto fondamentale della nostra epoca. Tutto avviene sui processi di comunicazione e sulla velocità degli stessi. La contestualizzazione dei sistemi con cui l'Ordine comunica con i propri iscritti e con i cittadini rappresenta un punto strategico del sistema politico-istituzionale dell'ente.

È in questa ottica che il Consiglio Direttivo nel triennio passato e poi riconfermato in questo mandato ha deciso di allocare parte delle sue risorse nella cura della comunicazione attraverso un professionista esperto. Annualmente viene dato mandato alla giornalista Ilde Lorenzola che ha il compito di curare la comunicazione, verso l'esterno, delle principali attività dell'Ordine, confezionando articoli che vengono successivamente pubblicati sui giornali a tiratura cittadina e

provinciale. Questa strategia messa in atto e collaudata da ormai tre anni ha dato evidenti segnali di miglioramento dell'immagine dell'ente sia verso gli infermieri sia verso i cittadini.

L'ente ha aperto dal 2019 un profilo Instagram nell'ambito del quale viene curata la diffusione delle immagini, accompagnata da brevi testi delle principali attività in cui l'ente è coinvolto.

Carta dei servizi: il Consiglio Direttivo ha sentito l'esigenza di realizzare questo documento nel 2019 costruendo in modo sintetico una carta dei servizi, nell'ambito della quale vengono descritte le finalità dell'ente, i principali servizi offerti ai propri iscritti e ai cittadini, il funzionamento degli uffici e i contatti; l'impegno di spesa è stato modesto e principalmente è legato alla stampa del documento nella sua forma cartacea. Il documento è reperibile anche nella forma elettronica sul sito dell'ente. Il documento è stato elaborato grazie all'impegno del Consiglio Direttivo e della Segreteria amministrativa.

Sito web istituzionale: dal 2006 l'ente si è dotato di un sito web istituzionale, convinto che questa forma di comunicazione aperta sia agli iscritti sia ai cittadini costituisca l'elemento cardine della comunicazione istituzionale. Più volte rifatto nel corso degli anni il sito si è via via arricchito di componenti di particolare rilievo per l'esercizio della professione, quali la formazione professionale post laurea, l'ECM, la libera professione, le forme di assicurazione e un aggiornato settore dedicato alla trasparenza degli atti amministrativi.

Questi spazi sono consultabili sia dagli iscritti sia dai cittadini. Nel programma elettorale del quadriennio 2020-2024 è stato inserito un punto relativo alla necessità di rifacimento del sito e di adeguamento dello stesso agli standard previsti per la pubblica amministrazione, con la finalità precipua di rendere sempre più fruibile questo spazio comunicativo sia agli infermieri sia ai cittadini e sia agli altri enti della pubblica amministrazione.

Account instagram: nell'anno 2018 l'Ordine ha ritenuto di aprire un profilo instagram con l'intento di utilizzare i social per pubblicizzare le attività dell'Ordine e più propriamente quelle istituzionali sia dell'Ordine provinciale sia della FNOPI. Gestore del social è la Vice Presidente Elisabetta Premoli che oltre alla gestione ha anche il compito di vigilare sui commenti e sulla loro aderenza alla deontologia professionale. L'intento dell'Ordine è quello di aprire verso un utilizzo sempre più intensivo dei social ma con una funzione educativa istituzionale che consenta un intervento diretto mirato a commisurare gli interventi.

Agevolare l'ingresso dei professionisti: uno speciale spazio del sito web è stato dedicato a questo aspetto primario e fondamentale dell'Ordine provinciale. In esso è contenuta tutta la modulistica inerente le iscrizioni, i trasferimenti e le cancellazioni dall'Albo; inoltre sono definiti in questo ambito i processi che regolano l'iscrizione all'albo di cittadini stranieri siano essi appartenenti all'unione europea o da altri stati non membri dell'unione Europea. Per questi ultimi è attiva presso l'Ordine una Commissione d'Esame, formata da due membri del Consiglio Direttivo e da un esperto (insegnante di Lettere italiane) la quale riveste il ruolo previsto da apposita normativa di concedere il nulla osta all'iscrizione a tutti i cittadini non italiani che richiedono l'iscrizione all'Albo. La conoscenza della lingua italiana per un infermiere è motivo di tranquillità e sicurezza da parte del cittadino che si affida alle sue cure e questa commissione, pertanto, riveste un ruolo cruciale per l'attività dell'Ordine. La commissione è attiva dall'anno 2000 data di entrata in vigore della specifica normativa.

Bando migliore tesi: nell'anno 2012 il Consiglio Direttivo ha deliberato di bandire un premio, modulato su tre livelli, volto a premiare le migliori tesi di Laurea degli Infermieri e degli Infermieri pediatrici che si iscrivono all'Ordine. La Commissione, appositamente istituita, ha il compito di valutare gli elaborati e di proporre la graduatoria al Consiglio Direttivo. Dalla sua istituzione il premio è stato conferito di volta in volta in cinque edizioni. La periodicità è legata alle disponibilità di bilancio dell'ente e pertanto non tutti gli anni consentono la riedizione del premio.

AREA DEI SERVIZI

Sportello legale: questo servizio è offerto a tutti gli iscritti agli Albi dell'Ordine provinciale, attraverso la consulenza dell'Avv. Dario Vladimiro Gamba che una volta al mese, su appuntamento, incontra presso la sede dell'Ordine (o in videoconferenza nei periodi di lockdown) gli iscritti che ne fanno richiesta per consulenze in materia civile/lavoristica, penale e amministrativa; inoltre, nell'ambito della stessa convenzione, sono usufruibili da parte dell'ente n. 6 per anno pareri scritti o articoli per giornali. La convenzione ha un costo di € 5000,00 annuali che il Consiglio Direttivo ha rinnovato per il 2021 e consentono all'Ordine provinciale di fornire un valido servizio ai propri iscritti.

Sportello ENPAPI: nel 2020 grazie alla disponibilità della Dott.ssa Jessica Gassino, iscritta all'Albo degli Infermieri di questo Ordine ed eletta nell'Assemblea di ENPAPI, la quale ha concesso la sua disponibilità gratuitamente, per aprire uno sportello mensile volto a facilitare le pratiche con la Cassa Nazionale di previdenza per gli Infermieri liberi professionisti. Pertanto, ogni primo lunedì del mese, su appuntamento, i liberi professionisti che ne hanno necessità possono incontrare la collega e ottenere consulenze circa le pratiche amministrative con l'ente di previdenza.

Acquisto caselle PEC: nel corso dell'anno 2019, successivamente rinnovato per l'anno 2020 e per il corrente 2021, l'Ordine provinciale ha sottoscritto con la Società ARUBA, un contratto per la fornitura di una casella di posta elettronica certificata, agli iscritti agli Albi dell'Ordine provinciale, al costo di € 9,00 più iva per tre anni. Nel 2009 l'allora Collegio IPASVI aveva acquistato una casella di posta elettronica certificata per ogni iscritto con Poste Italiane. Purtroppo, la conseguente attivazione è avvenuta per meno di un terzo degli aventi diritto, malgrado l'allora Collegio avesse sostenuto per intero il costo dell'operazione. Di conseguenza l'Ordine provinciale ha preferito sottoscrivere il contratto di cui sopra, di fatto facilitando ai propri iscritti l'acquisto della casella PEC senza dover incidere sulle casse dell'Ordine.

Consulta 1219: al mese di novembre dell'anno 2019 l'Ordine provinciale ha aderito alla formazione di "Consulta 1219", sodalizio nato fra gli Ordini professionali della provincia di Vercelli e associazioni di volontariato con l'intento di partecipare alle iniziative per la ricorrenza degli ottocento anni della fondazione della basilica di sant'Andrea (2019) e conseguentemente nel 2023 alla ricorrenza degli ottocento anni della fondazione dell'ospedale sant'Andrea. Già nel 2019 l'Ordine ha facilitato la visita alla Magna Charta Libertatum, esposta al museo dell'Arca per circa quarantacinque infermieri; successivamente sono state organizzate due visite cittadine una intitolata "percorso medievale" e la seconda "percorso rinascimentale". Le visite condotte dall'Architetto Aldo Ferraris hanno visto la presenza di oltre sessanta partecipanti per ognuna e hanno riscosso un notevole successo. L'intento dell'Ordine è quello di rendere fruibili gli spazi culturali agli infermieri, usando la città e i suoi monumenti storici nonché i musei e le pinacoteche come un evento culturale.

Al momento le iniziative si sono interrotte per via della pandemia da Covid 19, ma sono già predisposti nuovi itinerari storico culturali non appena verranno meno i vincoli legati alla pandemia.

AREA DELLA FORMAZIONE

La formazione postlaurea comprensiva della formazione ECM ha avuto una forte compressione dovuta alla impossibilità di produrre corsi in presenza per i limiti imposti dalla pandemia da COVID 19 e pertanto anche per il corrente anno non sarà possibile confezionare corsi in presenza presso l'aula didattica dell'Ordine provinciale. Già in passato, comunque, i corsi erano stati fortemente diminuiti, stante l'ampia offerta di corsi sia su piattaforme informatiche sia di quelli predisposti dalla pubblica amministrazione per i suoi dipendenti. L'Ordine provvedeva a predisporre corsi per i liberi professionisti specie in quelle aree di obbligatorietà quali ad esempio i corsi di rianimazione cardio polmonare e sull'uso dei defibrillatori semiautomatici.

AREA DELLA COOPERAZIONE

Coordinamento regionale: dal 2009 l'allora Collegio IPASVI della Provincia di Vercelli ha aderito alla costituzione del Coordinamento regionale dei Collegi IPASVI del Piemonte successivamente trasformatosi nel Coordinamento regionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche del Piemonte. La necessità di istituire un coordinamento regionale nasce dal fatto che le politiche sanitarie sono tutte concentrate a livello regionale mentre l'organizzazione degli Ordini prima dell'entrata in vigore della L. 11 gennaio 2018 n. 3 era concentrata a livello provinciale e statale. La costituzione del Coordinamento regionale ha inoltre contribuito alla messa in condivisione fra i Presidenti degli Ordini provinciali delle principali problematiche regionali, contribuendo in modo significativo alla loro risoluzione. L'unione delle forze ha dato un notevole contributo di natura politica ai singoli Ordini provinciali, rafforzandoli. Il costo è accessibile a tutti in quanto il contributo per ogni singolo Ordine provinciale ammonta a € 0,50 per ogni iscritto al 31/12 dell'anno precedente. Il bilancio che ne deriva permette anche azioni che per i singoli Ordini a volte sarebbero impossibili, ad esempio lo scorso 2020 ha permesso una donazione di € 10.000,00 alla FNOPI come contributo all'iniziativa di solidarietà per il fondo #NoiConGliInfermieri istituito in relazione all'emergenza COVID 19 a sostegno delle famiglie degli Infermieri deceduti per la malattia e per sostenere quei professionisti colpiti dalla malattia, che necessitano di riabilitazione e cure. Inoltre, la FNOPI ha inviato a sostegno degli Ordini provinciali con il coordinamento regionale forniture di mascherine FFP2 e crema per le mani che il nostro Ordine provinciale ha devoluto all'Azienda Sanitaria Locale e ai liberi professionisti. Da segnalare è il fatto che il Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche della Provincia di Vercelli ricopre l'incarico di Tesoriere dall'istituzione del Coordinamento regionale.

Esami di Stato: le disposizioni in materia di esami di Laurea e Esami di Stato del corso di Laurea in Infermieristica e del Corso di Laurea Magistrale prevedono che nell'ambito di tali commissioni sia nominato un Membro in rappresentanza degli Ordini provinciali che afferiscono alle Università piemontesi. Sono membri di diritto i componenti dei Consigli Direttivi degli Ordini provinciali, tuttavia, il loro numero è insufficiente per coprire i fabbisogni delle Università. È per sopperire a tale mancanza e per meglio regolamentare questo delicato aspetto della competenza ordinistica che i Presidenti degli Ordini provinciali hanno deciso nel 2015 di procedere con apposita

regolamentazione. La stessa prevede la possibilità di nominare anche Infermieri o Infermieri pediatrici non appartenenti ai Consigli Direttivi degli Ordini purché abbiano seguito con esito positivo un apposito corso di formazione, organizzato in ambito regionale dal Coordinamento regionale. Dall'anno successivo, visto il buon esito del corso, si è deciso di renderlo obbligatorio anche per gli appartenenti ai Consigli Direttivi. Inoltre, ai fini di rendere trasparente tutta la procedura di nomina dei Commissari, si è convenuto di redigere e costantemente aggiornare un elenco degli aventi diritto in ordine alfabetico da utilizzare per la nomina dei commissari extra Consiglio ove la richiesta di disponibilità e la successiva accettazione di incarico avviene per iscritto e seguendo l'ordine di chiamata. Nessun onere è a carico degli Ordini provinciali ad esclusione delle spese di viaggio dei partecipanti.

Ragionamento clinico: Nell'ambito del Coordinamento regionale nel 2019, con l'intento di stimolare gli infermieri di alcune unità operative ospedaliere al ragionamento clinico utilizzando strumenti di valutazione critica e utilizzo delle linee guida per la pratica clinica, è stato organizzato un apposito corso regionale.

L'obiettivo formativo è stato quello di mettere insieme i due processi fondamentali della diagnosi infermieristica, il primo fondato sull'esperienza assistenziale e l'altro sull'utilizzo delle linee guida quali strumenti fondamentali, richiamato anche dalla legge 24/2017. Il corso è stato organizzato dal Coordinamento regionale coinvolgendo i DIPSA della Regione Piemonte e della Regione Valle d'Aosta, ove sono stati individuati, tra luglio e settembre 2019, dei reparti pilota, ove è stata avviata la sperimentazione. Successivamente sono stati attivati i corsi di formazione.

Nel 2020 è stata erogata una sola edizione del corso poi sospeso per contenere la diffusione del Covid 19. Non appena possibile nel 2021 si riprenderà la programmazione formativa.

Progetto "Empowerment Salute mentale": Nell'ambito della formazione in cooperazione con tutti gli Ordini del Piemonte e della regione Valle d'Aosta nel mese di agosto 2020 si sono gettate le basi per un corso rivolto agli infermieri che operano nel settore di salute mentale e psichiatria. In data 21 agosto 2020 si è proceduto ad un primo incontro di massima per definire il progetto nell'ambito del quale c'è stata una dichiarazione di impegno politico degli Ordini del Piemonte e della regione Valle d'Aosta. Si era definito un programma di massima con inizio della prima giornata formativa preliminare per i coordinatori dei servizi di psichiatria, prevista per il mese di ottobre 2020, poi rimandata a causa della pandemia e del lockdown. La stessa cosa vale per gli stanziamenti di bilancio destinati al progetto formativo, che sono stati riportati nel bilancio di previsione 2021, ma per l'utilizzo dei quali non vi è ancora una data certa stante la contingente situazione pandemica.

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della sua approvazione con atto deliberativo da parte del Consiglio Direttivo e sarà pubblicato sul sito istituzionale in "amministrazione trasparente".